

La nuova Biblioteca Ernesto Balducci di Barberino Tavarnelle

Gianna Magnani, Viola Nannucci

Il Palazzo storico

Un antico palazzo che racconta la storia del territorio di Barberino Tavarnelle rinasce come bene della comunità al servizio della cultura e della promozione del territorio con la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Palazzo consiliare di Tavarnelle Val di Pesa, situato nel cuore vitale del paese, in piazza Matteotti. Un investimento che il Comune di Barberino Tavarnelle ha messo in campo per realizzare un polo culturale dalle molteplici funzioni. Nel progetto, firmato dall'architetto Luigi Ulivieri, gli spazi che caratterizzano l'edificio storico accolgono la nuova biblioteca comunale insieme a spazi destinati ad incontri, conferenze, cerimonie e attività socio-culturali.

«Il recupero del palazzo - spiega il Sindaco David Baroncelli - si è inserito in un più ampio percorso di valorizzazione del centro storico di Tavarnelle Val di Pesa e del Chianti fiorentino, un territorio che ha un elevato potere di attrazione culturale e turistica per il quale è fondamentale disporre di spazi destinati a ospitare occasioni di approfondimento, informazione e promozione. Mantenere e valorizzare la funzione monumentale del palazzo significa aver lavorato architettonicamente affinché l'edificio continuasse a far parte integrante della vita del territorio».

La facciata e la torre quadrangolare della struttura, realizzata nei primi decenni del secolo scorso, tra il 1928 e il 1929, sono state restaurate dopo la seconda guerra mondiale. L'ultima ristrutturazione risale al 1945 e fu ad opera dell'amministrazione comunale di Tavarnelle in Val di Pesa che, già dal marzo di quell'anno, vi insediò i propri uffici comunali, non potendo più disporre della propria sede, distrutta dai bombardamenti. Al piano superiore vi è un'ampia sala con soffitti a cassettoni. L'ultimo piano dà accesso all'interno della torre. Il progetto si è composto di diversi interventi che hanno spaziato dall'adeguamento sismico della struttura pubblica al rifacimento dei solai, del manto di copertura, dalla realizzazione degli impianti alla ristrutturazione di tutti gli interni e alla fornitura di nuovi arredi. L'edificio, che apparteneva all'Agenzia Demaniale, è stato trasferito al Comune nel 2021, a fronte di un programma di valorizzazione di interesse collettivo, ed è diventato sede della Biblioteca Comunale Ernesto Balducci, spostata dalla vecchia sede di Piazza della Repubblica, non più idonea per problematiche tecnico-strutturali, verso la sede più centrale.



Rampe di accesso al primo piano ed alla torretta

Inaugurata il 6 aprile 2024, la nuova biblioteca, con un orario di apertura ampliato, ha registrato nella prima settimana di rilevazione statistica oltre 600 presenze settimanali,

quasi il doppio dell'anno precedente (614 contro le 341 dell'anno 2023) e, nella stessa settimana, 295 prestiti a fronte di un bacino d'utenza di circa 8.000 abitanti, con 36 i nuovi iscritti soltanto nel primo mese di apertura.

Una nuova immagine

L'apertura della nuova sede ha coinvolto diversi professionisti: tra questi i grafici della Socialdesign che, collaborando con i bibliotecari e l'Ufficio cultura del Comune hanno curato tutta l'immagine della biblioteca creando un nuovo logo, una brochure e la segnaletica interna. Con linee semplici, essenziali ed eleganti, secondo le recenti tendenze di design, e toni caldi e puliti hanno creato il risultato finale di una vera e propria 'boutique del libro'.



La torretta



Sala multimediale

La collezione

Il materiale documentario è stato suddiviso pensando alla reale fruibilità. All'ingresso le novità librarie e il materiale generalmente più richiesto dagli utenti come i gialli e la narrativa rosa, mentre nel salone al primo piano si trova la narrativa divisa per area

eografica secondo la Classificazione Decimale Dewey e la saggistica, ad esclusione di alcune tematiche situate in altre zone della biblioteca. I fumetti, le sezioni di informatica, musica, cinema e teatro, i cd ed i dvd sono collocati nella saletta multimediale dove ha sede anche l'Internet point.

La sezione storica e locale è situata nella Saletta storica, dalla quale si accede alla torretta, che viene utilizzata anche come sala riservata per ricerche e per incontri di gruppi del territorio.

La Sala ragazzi situata al piano terra e intitolata all'Assessora Marina Baretta è dedicata al tema dell'educazione. Insieme ai libri per bambini e ragazzi, suddivisi per fasce d'età, accoglie anche la sezione Essere genitori e insegnanti, i manga, i libri per i giovani adulti oltre alla sezione 'accessibile', con inbook, libri tradotti in simboli, silent book, libri ad alta leggibilità, libri a grandi caratteri, audiolibri. La segnaletica e la mappatura delle collezioni interamente tradotta con i simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa è stata pensata per persone disabili e con difficoltà di comunicazione, ma anche per stranieri e persone che non conoscono la nostra lingua.



Ingresso. Esposizione novità librerie.



La biblioteca oggi

«Le biblioteche sono luoghi fisici e virtuali a disposizione delle persone e delle comunità per sviluppare nuove abilità e competenze, creare e potenziare relazioni, realizzare produzioni culturali, disporre di opportunità formative e di aggiornamento»¹.

Questa biblioteca, quindi, non è solo un luogo dove sono conservati e si possono reperire libri e materiale documentario in un sistema organizzato ma diventa anche un luogo attrattivo da un punto di vista estetico con un percorso museale di visita, arricchito dalla creazione di un punto belvedere sulla torretta collocata al piano più alto dell'edificio dalla quale si può godere delle bellezze del territorio chiantigiano.

L'offerta culturale

Lecture ad alta voce, incontri con le scuole del territorio, presentazioni di libri, seminari e laboratori creativi, sia per ragazzi che per adulti: è stata ricca l'offerta culturale proposta all'utenza durante i primi mesi di apertura. Laboratori di fumetti tratti da albi illustrati e corsi per imparare tecniche artistiche ed artigianali hanno avuto luogo nelle sale della biblioteca rendendola una vera e propria officina delle idee e animando la vita dell'intero paese.

Persone che mai erano entrate in una biblioteca hanno varcato incuriositi la soglia della nuova sede rimanendo stupiti dalla bellezza del luogo e dei libri conservati.

Un grande contributo alla conoscenza da parte dell'utenza è stato fornito anche dalla promozione fatta tramite i canali social della biblioteca², quelli istituzionali del Comune e il passaparola dei singoli cittadini, in un susseguirsi di immagini, commenti e pensieri legati a un luogo di tutti appena aperto e già entrato a fare parte della comunità.

¹ Agustoni A., Cau M., Maino G., *Il ruolo delle biblioteche nello sviluppo del welfare socio-culturale*, 2019, pubblicato sul sito web <<https://www.secondowelfare.it/governi-locali/enti-locali/il-ruolo-delle-biblioteche-nello-sviluppo-del-welfare-socio-culturale/>>, che a sua volta riprende e cita l'articolo: Cavalli N., *La biblioteca come luogo terzo volano di creatività*, in "Biblioteche sostenibili creatività, inclusione, innovazione, Atti del 59° Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, (Roma, 24-25 novembre 2016), pp. 17-24.

² Facebook: <<https://www.facebook.com/BibliotecheComunalidiBarberinoTavarnelle>> - Instagram: @bibliobarbetava)

Non solo libri

La biblioteca è un luogo storico che si apre alle nuove tecnologie. L'acquisto di *ActiveFloor*, un pavimento interattivo tramite il quale i bambini navigano e svolgono varie attività e giochi di apprendimento usando i piedi, si è rivelato una scelta vincente rendendo la biblioteca uno spazio ancora più vitale ed attrattivo, soprattutto per i più giovani, fornendo l'opportunità di apprendere in modo divertente e naturale con il corpo e attraverso l'uso di immagini, luci e suoni.

Vediamo esprimersi un nuovo concetto di biblioteca pubblica di ente locale, forse non condiviso dai puristi del settore, che tende a svecchiare l'immagine della biblioteca come luogo polveroso e poco frequentato per essere un luogo di cultura aperto a tutti dove trovare e leggere libri, certo, ma anche giocare, scoprire nuove amicizie, incontrare, un contenitore insomma sia di storie da leggere che da vivere.

Gianna Magnani

Comune di Barberino Tavarnelle

g.magnani@barberinotavarnelle.it

Viola Nannucci

Comune di Barberino Tavarnelle

v.nannucci@barberinotavarnelle.it